AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

CRISI IDRICA: SASI, “ATTACCHI A PRESIDENTE, LAVORIAMO PER LIMITARE DISAGI, OTTIMISTI PER FUTURO”

24 Luglio 2024



LANCIANO – “Più volte sono stati precisati e illustrati gli investimenti fatti, i finanziamenti ottenuti, i lavori ultimati e quelli in corso, nonché i risultati ottenuti. Ma le spiegazioni sembrano non bastare, la ‘grande sete’ di questi giorni continua a suscitare lamentele e malcontento, con attacchi e accuse nemmeno troppo velati tanto che il presidente ha voluto fare chiarezza ancora una volta, ripercorrendo anche alcune tappe del percorso iniziato fin dal suo insediamento”.

Un inciso, quello che si legge in una nota della Sasi – la Società abruzzese per il servizio idrico integrato in 92 comuni della provincia di Chieti – che arriva dopo mesi di disagi per i cittadini, costretti a fare i conti con le chiusure più o meno programmate, a causa di riparazioni sempre più frequenti dovute alle reti colabrodo. Anni di inerzia, come lamentato in più occasioni da rappresentanti di associazioni ed istituzioni, che hanno portato ad una condizione inaccettabile, con perdite che arrivano a superare oltre il 70% nella sola provincia di Chieti.

Tra chiusure programmate e rottura delle condotte, l’acqua è sempre meno e crescono le lamentele dei cittadini, così il presidente della Sasi – la Società abruzzese per il servizio idrico integrato in 92 comuni della provincia di Chieti – Gianfranco Basterebbe, il direttore dell’area tecnica Pio D’Ippolito, il responsabile delle reti adduzione e distribuzione Fabrizio Talone provano a spiegare, ognuno per il proprio ruolo e competenze, i problemi dovuti alla prolungata siccità, alle condotte e tubature fatiscenti e ai periodi in cui aumenta in maniera consistente la popolazione e quindi la richiesta.

“Le temperature che da giorni sono oltre i 30 gradi aumentano i disagi e le difficoltà dovuti alla mancanza d’acqua. Le chiusure notturne interessano anche comuni (come Lanciano) che finora non avevano subito un provvedimento di questo

tipo. Una programmazione necessaria proprio per gestire una condizione di emergenza che deriva prima di tutto dalla mancanza di pioggia e di precipitazioni nevose", si legge ancora nella nota.

"Comprendo l'esasperazione di molti cittadini specie di chi da tempo deve fronteggiare situazioni difficili – dice oggi Basetrebbe -, purtroppo alla sofferenza delle sorgenti si aggiungono anche le rotture improvvise di tubi vecchi e malandati. Tengo a ricordare che come Sasi ci occupiamo di 7.500 chilometri di rete con la consapevolezza di questa situazione critica tanto che 80 milioni di euro sono destinati proprio alla sostituzione dei tubi, mentre i restanti 12 milioni e mezzo della cifra complessiva ottenuta (92 milioni e mezzo di euro) saranno destinati alla ricerca perdite".

"Per quanto riguarda la disponibilità della risorsa idrica – torna a puntualizzare Basterebbe – la sorgente del Verde sta erogando meno di 1000 litri al secondo nonostante le quattro pompe accese, ce ne vorrebbero 1.400 con l'aumento della popolazione, la portata massima è di 1.200. Siamo quindi ben al di sotto della richiesta. Si è purtroppo superata la soglia del 2007 e se non interverranno cambiamenti climatici importanti dobbiamo prepararci a mesi ancora più complicati, mi riferisco a settembre e ottobre. Noi continuiamo a lavorare e a mettere in campo azioni e progetti per limitare i disagi e confidiamo negli investimenti fatti e nel programma di lavori stabilito per risolvere la cronica mancanza d'acqua".

E che la situazione sia complessa è visibile anche dai grafici mostrati da Talone che ha ribadito che le "sorgenti sono a secco e quindi le chiusure programmate sono una necessità se si vuole distribuire la risorsa con più equilibrio, senza penalizzare troppo le stesse zone".

"C'è una condizione di oggettiva difficoltà ma si può guardare al futuro con fiducia, alla luce dei finanziamenti ottenuti e dei progetti elaborati", è la convinzione dei vertici della società. *(a.c.)*

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli